



LICEO LINGUISTICO STATALE

«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassarà.it/>

PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI AREA UMANISTICA

PER IL CURRICOLO DELLA DISCIPLINA STORIA E FILOSOFIA



ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PREMESSA

Il presente Documento di Programmazione viene redatto per garantire uniformità in merito all'offerta formativa disciplinare all'interno dell'Istituzione Scolastica e delle Sezioni Staccate.

In questo documento vengono formulate proposte e promossi interventi di programmazione didattica e metodologia, a partire dai documenti forniti negli ultimi anni dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, sono stati presi come criteri guida quelli riportati nel regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamento, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma

4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto, n.133”.

Infatti, sono stati rielaborati i curricoli e sono stati proposti nuovi percorsi didattici. Le varie scelte effettuate hanno previsto una programmazione delle discipline in relazione ai risultati di apprendimento previsti per ciascun anno, coerentemente con gli obiettivi del Piano dell’Offerta Formativa e in riferimento ai micro contesti (singole classi, gruppi di progetto, di laboratorio, ecc.) o a specifici bisogni (percorsi individualizzati, per il recupero, per l’approfondimento o potenziamento, per la valorizzazione delle eccellenze).

*All’articolo 6 del sopra citato decreto, riguardante esclusivamente il Liceo Linguistico, è possibile leggere che “**il percorso del liceo linguistico approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica alle altre culture**”.*

A conclusione del percorso liceale, in relazione all’area storico/filosofica gli studenti devono

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all’Italia e all’Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l’essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l’analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell’ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

*Nella programmazione delle discipline storia e filosofia si è fatto riferimento alle **Indicazioni Nazionali**. La programmazione delle attività e la scelta dei contenuti si è anche basata sul fatto che il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, di cui al regolamento adottato con il **Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139**.*

*Come espressamente riportato nel Decreto appena citato, al termine del biennio agli alunni deve essere rilasciata una **certificazione delle competenze** che riporti i vari **assi culturali** e i **livelli raggiunti**.*

Si ricorda infine che la distribuzione oraria è la seguente:

Distribuzione oraria					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
STORIA		x			
FILOSOFIA		x			

LINEE GENERALI E COMPETENZE DI STORIA E FILOSOFIA

- LINEE GENERALI E COMPETENZE

STORIA

- Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.
- Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.
- Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile.

- Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

- OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

STORIA SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa; la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo; lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); l'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; l'Occidente degli Stati-Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale; l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

E' opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: l'inizio della società di massa in Occidente; l'età giolittiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo; la shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla “guerra fredda” alle svolte di fine Novecento: l’ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l’età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell’Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d’Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell’India come potenze mondiali; 3) la storia d’Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all’inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura “geografica” (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l’esperienza della guerra, società e cultura nell’epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

CONTENUTI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TERZO ANNO: La costituzione: le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana

QUARTO E QUINTO ANNO

Le caratteristiche essenziali della norma giuridica a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. I diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e delle principali relazioni tra persona-famiglia - Stato. Le funzioni di base dello Stato, della Regione e degli Enti locali. Aspetti della società contemporanea, delle Istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l’attitudine all’approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l’ontologia, l’etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest’ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dall'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti: a) Husserl e la fenomenologia; b) Freud e la psicanalisi; c) Heidegger e l'esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano e) Wittgenstein e la filosofia analitica; f) vitalismo e pragmatismo; g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia; h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano; i) temi e problemi di filosofia politica; l) gli sviluppi della riflessione epistemologica; m) la filosofia del linguaggio; n) l'ermeneutica filosofica.

OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA- SECONDO BIENNIO

Gli **obiettivi specifici** di Storia del **secondo biennio** sono stati desunti dalle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico e riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI NEL SECONDO BIENNIO	
CONOSCENZE	<p>TERZO ANNO I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo. I poteri universali(Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e movimenti religiosi; società ed economia nell'Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;la costruzione degli stati moderni .</p> <p>QUARTO-ANNO L'assolutismo;Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;le rivoluzioni politiche del Sei –Settecento;Età napoleonica letà napoleonica e Restaurazione;il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita;l'Occidente degli Stati-nazione;la questione sociale e il movimento operaio;la seconda rivoluzione industriale;l'imperialismo e il nazionalismo; lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento</p>
	<p>.COMPETENZE Avere una buona conoscenza dei principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.</p> <p>2.Acquisire un “metodo di studio conforme all’oggetto indicato” che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell’interpretazione, dell’esposizione,le relazioni,gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse avvalendosi del lessico disciplinare.</p> <p>3.Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti.</p> <p>4.Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere,attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;</p> <p>5.Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.</p> <p>ABILITA’</p> <p>1.Individuare i principali eventi della storia dell’Europa e collocarli in una dimensione geografica.</p> <p>2a) Leggere testi di ambito storico,cogliendo i nodi salienti dell’interpretazione,</p>

	<p>dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.</p> <p>2b) Operare confronti tra civiltà differenti.</p> <p>2d) Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni politici, economici e culturali.</p> <p>4a) Padroneggiare gli elementi essenziali di alcune teorie storiografiche relative ai fatti storici.</p> <p>4b) Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia.</p> <p>4c) Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline (italiano e filosofia).</p> <p>4d) Cogliere i legami esistenti tra il contesto di un'epoca e il presente</p> <p>5) Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>
--	---

OBIETTIVI DIDATTICI DI STORIA – QUINTO ANNO

Gli **obiettivi specifici** di __STORIA del **quinto anno** sono stati desunti dalle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico e riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI NEL QUINTO ANNO	
CONOSCENZE	<p>Il novecento con il primo conflitto mondiale, l'età dei totalitarismi, il secondo conflitto in Italia e nel mondo. Il dopoguerra dal bipolarismo al mondo multicentrico.</p>
COMPETENZE/ABILITÀ	<p>COMPETENZE</p> <p>Avere una buona conoscenza dei principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali.</p> <p>2. Acquisire un "metodo di studio conforme all'oggetto indicato" che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione, le relazioni, gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse avvalendosi del lessico disciplinare.</p> <p>3. Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti.</p> <p>4. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;</p> <p>5. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>ABILITÀ' 1. Individuare i principali eventi della storia dell'Europa e collocarli in una dimensione geografica.</p> <p>2a) Leggere testi di ambito storico, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.</p> <p>2b) Operare confronti tra civiltà differenti.</p> <p>2d) Stabilire relazioni di causa-effetto tra fenomeni politici, economici e culturali.</p> <p>4a) Padroneggiare gli elementi essenziali di alcune teorie storiografiche relative ai fatti storici.</p>

	<p>4b)Riconoscere i modi attraverso cui gli storici costruiscono il racconto della storia.</p> <p>4c)Stabilire collegamenti tra la storia e altre discipline(italiano e filosofia).</p> <p>4d)Cogliere i legami esistenti tra il contesto di un'epoca e il presente</p> <p>5) Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>
--	---

Contenuti da raggiungere entro gennaio per le prove oggettive:

III Anno: le scoperte geografiche

IV Anno: la rivoluzione americana

V Anno: primo dopoguerra

CONTENUTI E OBIETTIVI DI FILOSOFIA PER CIASCUNA CLASSE

In questa sezione vengono riportate le indicazioni riguardanti le abilità e le conoscenze che concorrono all'acquisizione delle competenze disciplinari. Si è tenuto conto, nelle tabelle, di quanto riportato nelle *Indicazioni Nazionali* per il Liceo Linguistico già citate. Gli obiettivi didattici e la scansione annuale dei contenuti di FILOSOFIA individuati, sono riportati nelle seguenti tabelle. È bene ricordare che sono solo delle indicazioni, quindi orientative: esse vanno contestualizzate nelle varie classi e spesso non sarà possibile seguirle pienamente. Sarà compito di ciascun docente affrontare i contenuti relativi anche agli anni precedenti e che siano indispensabili per affrontare i nuovi argomenti previsti per l'anno in corso.

Disciplina FILOSOFIA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
1.Avere una buona conoscenza	1.Saper cogliere l'influsso che il contesto sto-	<p>ANTICHITA'</p> <p>PRIMO ANNO- Mito e filosofia, nasci-</p>

<p>dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.</p> <p>2. Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni filosofiche.</p> <p>3. Comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi</p> <p>4. Sviluppare la riflessione personale, il giudizio, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.</p>	<p>rico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee.</p> <p>2a) Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico, specifico e appropriato.</p> <p>2b) Saper analizzare testi di diversi autori e compiere le seguenti operazioni: parafrasi e titolazione, individuazione e definizione delle parole chiave, ricostruzione della struttura logica e argomentativa del testo, lettura critica del testo.</p> <p>3a) Sapersi orientare sui problemi fondamentali della filosofia:</p> <p>3b) Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti</p> <p>4) Saper riflettere criticamente su se stessi e sul mondo, per imparare a "rendere ragione" delle proprie convinzioni mediante l'argomentazione razionale ed elaborare un punto di vista personale sulla realtà.</p> <p>4b) Saper analizzare e argomentare criticamente le teorie filosofiche studiate, valutandone l'attualità e la capacità di rispondere ai propri problemi esistenziali e a quelli della propria società e della propria epoca</p>	<p>ta della filosofia, Sofisti e Socrate, Platone, la fine della filosofia antica.</p> <p>SECONDO E TERZO ANNO: QUARTO -ANNO</p> <p>Umanesimo e rinascimento, rivoluzione scientifica, il meccanicismo Galileo Galilei e Cartesio, il problema del metodo, il pensiero politico moderno, empirismo e razionalismo, criticismo e Kant e il criticismo.</p> <p>QUINTO-ANNO</p> <p>Idealismo ed Hegel. Destra e sinistra hegeliana. Crisi delle certezze materialismo storico. Filosofia del novecento: il problema ontologico e/o l'uomo e l'esistenza, e/o la crisi del soggetto il problema del linguaggio e/o il problema bioetico e/o il problema epistemologico.</p>
--	---	---

CONTENUTI (da trattare entro gennaio)

Allo scopo di tracciare percorsi formativi e culturali per quanto possibile omogenei nelle diverse sezioni, in sede di dipartimento sono stati individuati, distinti per classi parallele, quei "saperi essenziali" che appaiono fondamentali per la conoscenza filosofica da trattare entro il mese di gennaio anche in vista delle prove oggettive che saranno somministrate alle classi: **III anno Filosofia: Platone IV anno: Cartesio V: anno Idealismo ed Hegel**

CONTENUTI MINIMI DI STORIA

Al fine di migliorare e rendere più omogenea possibile l'offerta formativa in tutte le classi e in tutte le sedi e per predisporre al meglio il lavoro oggettivo di verifica delle conoscenze in uscita e di recupero dei debiti formativi, i docenti del Dipartimento hanno elaborato i **contenuti e gli obiettivi minimi**, cioè l'elenco degli argomenti e degli obiettivi la cui conoscenza è da considerarsi indispensabile per passare alla classe successiva e restituire il debito maturato in sede di scrutinio finale.

Tale lavoro ha anche avuto l'obiettivo di favorire nei docenti un'attenta riflessione sulle mete didattiche fondamentali da conseguire alla fine di ogni anno di corso.

Nel predisporre le prove di verifica – per classi parallele – da somministrare agli studenti per la valutazione intermedia e in uscita e agli studenti che abbiano avuto la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i docenti si atterranno a tali contenuti minimi.

Nelle seguenti tabelle sono elencati, per materie, gli elementi minimi del programma e gli obiettivi corrispondenti.

Disciplina: Storia

Primo Anno del Secondo Biennio

Competenze		Abilità	Contenuti
1	<p>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Rielabora sufficientemente le informazioni</p>	<p>Essenziali e non approfondite</p>

Secondo Anno del Secondo Biennio

Competenze	Abilità	Contenuti
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • - saper cogliere l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali; • - saper individuare in modo autonomo i fatti significativi che hanno costruito la memoria storica degli Stati nazionali europei. 	<p>Abilità</p> <p><input type="checkbox"/> - saper ricostruire un fenomeno storico evidenziando la complessità delle relazioni tra gli eventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • - conoscere gli avvenimenti storici principali e le periodizzazioni relative al programma dell'a.s. in corso; • - conoscere e comprendere il linguaggio specifico e saper ricostruire diacronicamente un periodo secondo un ambito particolare (economia, società, politica e ideologia, cultura).

Quinto Anno

	Competenze	Abilità	Contenuti
1	<ul style="list-style-type: none"> - saper individuare in modo autonomo i fatti significativi che hanno costruito la memoria storica degli Stati nazionali europei individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva; - saper cogliere in prospettiva storica il presente come mediazione tra passato e futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> • - saper leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere gli avvenimenti storici principali e le periodizzazioni relative al programma dell'a.s. in corso; - conoscere e utilizzare il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica e democrazia, ideologia e cultura)

Disciplina: Filosofia

Primo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
	saper argomentare in modo autonomo intorno ad una tematica	<ul style="list-style-type: none"> • - saper analizzare e comprendere brevi testi filosofici riconoscendo le tesi centrali e ricollegandole al pensiero dell'autore; • - saper contestualizzare il pensiero filosofico. 	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero classico e medievale; • - conoscere il lessico e le categorie della tradizione filosofica classica e medievale.

Secondo Anno del Secondo Biennio

	Competenze	Abilità	Contenuti
	<ul style="list-style-type: none"> - saper argomentare in modo autonomo intorno ad una tematica acquisita mostrandone l'intrinseca coerenza; • - saper con- 	<ul style="list-style-type: none"> • - saper analizzare e comprendere i testi filosofici: ricostruire le strategie argomentative confrontandole con altre dello stesso autore e con quelle di altri filosofi; • - saper contestualizzare il pensiero filosofico anche in rapporto a 	<ul style="list-style-type: none"> • - conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero moderno; - conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica

frontare le differenti risposte date dai filosofi allo stesso problema in prospettiva storica.	manifestazioni culturali diverse.	europea
--	-----------------------------------	---------

Quinto Anno

Competenze	Abilità	Contenuti
<p>- saper confrontare le differenti risposte date dai diversi filosofi allo stesso problema in prospettiva storica, con riferimento alle problematiche contemporanee;</p> <p>- saper utilizzare le categorie filosofiche come strumento di lettura della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper contestualizzare l'orientamento filosofico nei diversi metodi e campi del sapere; - saper analizzare e comprendere i testi filosofici, utilizzando modelli interpretativi differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero contemporaneo; - conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nei diversi ambiti d'indagine (psicanalisi, epistemologia, esistenzialismo, fenomenologia, etc.).

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA

PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA

L2 Francese

CLASSE 4 SEZ.M A.S. 2015/16

PROF.SSA-GIAMBANCO GABRIELLA

OBIETTIVI COGNITIVI
Far apprendere la lingua straniera attraverso un recupero del legame tra pensiero e lingua: lo studente usa la LS come strumento per esplorare i propri pensieri e definire le proprie idee; favorire lo sviluppo dei processi cognitivi come: definizione del problema, classificare, fare ipotesi, mostrare rapporti di causa effetto; Stimolare l'interazione dialettica tra differenti punti di vista socio-culturali, conoscenza del sé, fiducia in sé; considerare la lingua come basic skill ovvero strumento per favorire tolleranza e solidarietà;

OBIETTIVI LINGUISTICI
Sviluppare le quattro abilità: leggere, scrivere, ascoltare, parlare, secondo un approccio integrato; maggiore esposizione alla lingua;
Potenziare la capacità espressiva attraverso il linguaggio storico; accrescere l'attitudine al lavoro di gruppo ed al confronto dialogico. Innesto della competenza linguistica per apprendere sulla competenza comunicativa.
Conoscere il lessico specifico in francese ; Conoscere le strutture morfo-sintattiche relative alla funzione comunicativa dell'argomentare; Mettere in evidenza le relazioni tra le idee usando connettori; Potenziare l'apprendimento linguistico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Comprendere concetti e metodo storico attraverso il testo in lingua 1 (italiano), L2 (francese); Riconoscere e apprendere a decodificare il lessico specifico del linguaggio storico Analizzare un testo storico. Individuarne i nuclei semantici e i concetti chiave; Favorire il ragionamento argomentativo, le operazioni analogiche e i processi metacognitivi.

Livelli di competenza linguistica: livello A2/B1 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.
L'età delle Rivoluzioni. La Rivoluzione Francese

IL PROGETTO C.L.I.L. 1 DI STORIA /SPAGNOLO

Liceo Linguistico Statale "Cassarà" – SEZ.STACC.Cefalù A.S. 2015/2016
CLASSE V SEZ. C

Docente di STORIA : Cammarata Rosaria

La docente di Lingua e Letteratura Spagnola: Schimmenti Lorella concorda con la docente di STORIA alcune Unità da svolgere autonomamente nelle proprie ore curricolari

Le verifiche in L2 concorreranno soltanto alla valutazione linguistica.

OBIETTIVI COGNITIVI
Sviluppare competenze disciplinari nell'acquisto di salde competenze argomentative

OBIETTIVI LINGUISTICI
Contribuire al processo di acquisizione della lingua spagnola, in forma orale e scritta in un contesto significativo come la storia

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Svolgere almeno 2 Unità significative e strutturate del panorama storico mondiale

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la “ metodologia C.L.I.L.”

- 1) Il modernismo di Gaudì
- 2) La guerra civile di Spagna (1936/1939)

IL PROGETTO C.L.I.L. 2 DI STORIA / ENGLISH

Liceo Linguistico Statale Cassarà – SEZ.STACC.DI CEFALU’

A.S. 2015/2016

CLASSE IV SEZ.A E CLASSE V SEZ. A

Docente di Storia : Cammarata Rosaria Codocente di Lingua e Lett. Inglese: Caruso Giuseppa

33 ore curricolari in compresenza col docente di lingua e letteratura inglese .

Le verifiche in L2 concorrono alla valutazione complessiva e finale.

OBIETTIVI COGNITIVI
Stimolare la curiosità ed a un apprendimento attivo , motivato e collaborativo
Approfondire alcuni nuclei rilevanti del programma esercitando e sviluppando competenze disciplinari nell’acquisto di salde competenze argomentative

OBIETTIVI LINGUISTICI
Contribuire al processo di acquisizione della lingua inglese , in forma orale e scritta in un contesto significativo come la storia

OBIETTIVI DISCIPLINARI
Acquisire almeno 3 Unit per quadrimestre ,segmenti di apprendimento fruibili in maniera autonoma su argomenti circoscritti del panorama storico mondiale, strutturati ciascuno in : <i>lead-in</i> (prerequisiti linguistici), <i>reading and listening, practice</i>, e attività sulle competenze linguistico- disciplinari

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.
CLASSE IV SEZ.A -

1) The American Revolution

The colonisation of North America

From the colonies to the United States of America

The American Constitution

2) The French Revolution

3) The Napoleonic Era

4) The First Industrial Revolution

Preludes to the Industrial Revolution

Why Britain ?

The Social Impact of the Industrial Revolution

5) The Restoration

6) The New political thought

7) The Italian Risorgimento

CLASSE V SEZ.A

- 1) The age of Colonialism and Imperialism (1870-1914)
- 2) From the historical left to the crisis of the century
- 3) The crisis of 1929 and the New Deal
- 4) Fascism in Italy
- 5) Nazi Europe and the holocaust
- 6) Globalisation

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA IN TEDESCO CLASSE VC Professoressa di Storia: Biscardi Anna
Professoressa di Tedesco: Bloßen Janine

-Nell'analisi della situazione di partenza si valuteranno i prerequisiti, conoscenze competenze, in ambito storico e le competenze pregresse in lingua, entrambi i prerequisiti saranno considerati nella trattazione dei moduli.

- In ogni fase, gli studenti avranno ancora un lavoro da fare o un problema da risolvere, al fine di costruire, un passo dopo l'altro, la loro conoscenza, guidati dai loro insegnanti (approccio basato sull'azione).

-I due insegnanti pianificano congiuntamente il percorso di apprendimento, **per i moduli CLIL**, tra cui la durata, tempi di realizzazione, gli strumenti e criteri per la valutazione formativa (in corso) e sommativa (bilancio).

Finalità

- propensione verso un approccio ed una attitudine interculturale e interdisciplinare
- potenziamento dell'approccio olistico alla conoscenza, attraverso lo
- sviluppo di un metodo di studio e conoscitivo integrato di tipo digitale-analogico, socio-affettivo e creativo-cognitivo
- immersione in una prospettiva educativa informale/non-formale
- sviluppo integrato delle diverse componenti della personalità
- tensione verso una cittadinanza attiva

Obiettivi cognitivi

- Conoscere gli avvenimenti (chi, quando e in quale successione, dove, come, perché)
- Sapere descriverli in base ai concetti temporali (data, durata, ripetizione, posizione rispettiva cioè prima, dopo, contemporaneo, periodo, etc.)
- comprendere la complessità di un fenomeno storico e distinto culturale, economico, politico e sociale.
- Leggere e analizzare un documento storico.
- Distinguere tra i diversi tipi di fonti storiche.
- Utilizzare un linguaggio specifico in italiano.
- Raccontare un avvenimento, un'esperienza, descrivono, dare ragioni e spiegazioni per un dato fenomeno, discutere.

Per gli obiettivi disciplinare si rimanda ai moduli interamente in modalità CLIL

Obiettivi linguistico-comunicativi

- Saper produrre testi di storia in lingua
- Conoscere termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper argomentare
- Saper ascoltare un video comprendendone gli aspetti pregnanti
- Saper collaborare in L2
- Saper comprendere le istruzioni per svolgere un testo
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper lavorare in gruppo
- Saper porre domande
- Saper spiegare un'immagine, saper comparare una o più immagini mostrandone similarità e differenze. (nessuna attività di grammatica ma piuttosto di lessico specifico, l'attenzione rivolta alla lingua varia a seconda del livello di padronanza della lingua della classe. La lingua deve risultare veramente veicolare per l'apprendimento in storia)

Obiettivi trasversali

- comprensione e capacità di applicazione della metodologia Cooperative Learning
- sviluppo del pensiero divergente e della creatività
- potenziamento delle abilità di produzione cooperativa
- sviluppo di competenze applicative di contenuti e metodi in situazione
- sviluppo di competenze interdisciplinari ed interculturali
- sviluppo delle conoscenze disciplinari e delle capacità di effettuare
- collegamenti fra le diverse discipline interessate
- orientamento verso la micro-lingua
- sviluppo della lingua per l'apprendimento e per l'interazione

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.,

I Quadrimestre

- Le nuove forze politiche dell'800: liberalismo, nazionalismo, democrazia e socialismo (Alcune parti CLIL)
- Il risorgimento Italiano(Alcune parti CLIL) I moti del '48 in Germania(CLIL)
- La Società di massa e l'era delle folle.
- Industrializzazione a fine secolo e movimenti operai: (Alcune parti CLIL)
- l'unificazione tedesca **Modulo CLIL**
- Governo della Destra e della Sinistra Storica . Crispi e Giolitti(Alcune parti CLIL)

- L'Europa verso la prima guerra mondiale. Prima Guerra mondiale ((Alcune parti CLIL)

II Quadrimestre

- L'Europa post-bellica e l'ascesa del socialismo, fascismo (Alcune parti CLIL)
- Dalla Repubblica di Weimar al nazismo(CLIL)-**Modulo CLIL**
- La Crisi del '29 (Alcune parti CLIL)
- La seconda guerra mondiale e l'olocausto (Alcune parti CLIL)
- La nascita della Guerra Fredda (CLIL)

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA IN TEDESCO-CLASSE IV-C Professoressa di Storia: Biscardi Anna Maria Professoressa di Tedesco: Blosen Janine

-Nell'analisi della situazione di partenza si valuteranno i prerequisiti, conoscenze competenze, in ambito storico e le competenze pregresse in lingua, entrambi i prerequisiti saranno considerati nella trattazione dei moduli.

- In ogni fase, gli studenti avranno ancora un lavoro da fare o un problema da risolvere, al fine di costruire, un passo dopo l'altro, la loro conoscenza, guidati dai loro insegnanti (approccio basato sull'azione).

-I due insegnanti pianificano congiuntamente il percorso di apprendimento, **per i moduli CLIL**, tra cui la durata, tempi di realizzazione, gli strumenti e criteri per la valutazione formativa (in corso) e sommativa (bilancio).

Finalità

-propensione verso un approccio ed una attitudine interculturale e interdisciplinare

-potenziamento dell'approccio olistico alla conoscenza, attraverso lo

-sviluppo di un metodo di studio e conoscitivo integrato di tipo digitale-analogico, socio-affettivo e creativo-cognitivo

-immersione in una prospettiva educativa informale/non-formale

-sviluppo integrato delle diverse componenti della personalità

-tensione verso una cittadinanza attiva

Obiettivi cognitivi

-Conoscere gli avvenimenti (chi, quando e in quale successione, dove, come, perché)

-Sapere descriverli in base ai concetti temporali (data, durata, ripetizione, posizione rispettiva cioè prima, dopo, contemporaneo, periodo, etc.)

- comprendere la complessità di un fenomeno storico e distinto culturale, economico, politico e sociale.

-Leggere e analizzare un documento storico.

- Distinguere tra i diversi tipi di fonti storiche.

- Utilizzare un linguaggio specifico in italiano.

- Raccontare un avvenimento, un'esperienza, descrivono, dare ragioni e spiegazioni per un dato fenomeno, discutere.

Per gli obiettivi disciplinare si rimanda ai moduli interamente in modalità CLIL

Obiettivi linguistico-comunicativi

-Saper produrre testi di storia in lingua

-Conoscere termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2

-Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.

-Saper argomentare

-Saper ascoltare un video comprendendone gli aspetti pregnanti

-Saper collaborare in L2

-Saper comprendere le istruzioni per svolgere un testo

-Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.

-Saper lavorare in gruppo

-Saper porre domande

-Saper spiegare un'immagine, saper comparare una o più immagini mostrandone similarità e differenze.

(nessuna attività di grammatica ma piuttosto di lessico specifico, l'attenzione rivolta alla lingua varia a seconda del livello di padronanza della lingua della classe. La lingua deve risultare veramente veicolare per l'apprendimento in storia)

Obiettivi trasversali

-comprensione e capacità di applicazione della metodologia Cooperative Learning

-sviluppo del pensiero divergente e della creatività

-potenziamento delle abilità di produzione cooperativa

- sviluppo di competenze applicative di contenuti e metodi in situazione
- sviluppo di competenze interdisciplinari ed interculturali
- sviluppo delle conoscenze disciplinari e delle capacità di effettuare collegamenti fra le diverse discipline interessate
- orientamento verso la micro-lingua
- sviluppo della lingua per l'apprendimento e per l'interazione

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

I quadrimestre

- La rivoluzione inglese e la Gloriosa rivoluzione. (parte in CLIL)
- Il pensiero politico di Hobbes e Locke
- L' "illuminismo e il" dispotismo illuminato" (CLIL) **Modulo CLIL**
- La Rivoluzione americana. (parte in CLIL)

II quadrimestre

- La Rivoluzione industriale (III bimestre).
- La Rivoluzione francese e l'età napoleonica. **Modulo CLIL**
- L'età della Restaurazione: liberalismo e lotte per l'indipendenza (IV bimestre). (parte in CLIL)
- L'unificazione italiana. (parte in CLIL)
- L'unificazione tedesca

IL PROGETTO C.L.I.L. STORIA IN TEDESCO-CLASSE III-C Professoressa di Storia: Biscardi Anna Maria Professoressa di Tedesco: Blosen Janine

-Nell'analisi della situazione di partenza si valuteranno i prerequisiti, conoscenze competenze, in ambito storico e le competenze pregresse in lingua, entrambi i prerequisiti saranno considerati nella trattazione dei moduli.

- In ogni fase, gli studenti avranno ancora un lavoro da fare o un problema da risolvere, al fine di costruire, un passo dopo l'altro, la loro conoscenza, guidati dai loro insegnanti (approccio basato sull'azione).

-I due insegnanti pianificano congiuntamente il percorso di apprendimento, **per i moduli CLIL**, tra cui la durata, tempi di realizzazione, gli strumenti e criteri per la valutazione formativa (in corso) e sommativa (bilancio).

Finalità

- propensione verso un approccio ed una attitudine interculturale e interdisciplinare
- potenziamento dell'approccio olistico alla conoscenza, attraverso lo
- sviluppo di un metodo di studio e conoscitivo integrato di tipo digitale-analogico, socio-affettivo e creativo-cognitivo
- immersione in una prospettiva educativa informale/non-formale
- sviluppo integrato delle diverse componenti della personalità
- tensione verso una cittadinanza attiva

Obiettivi cognitivi

- Conoscere gli avvenimenti (chi, quando e in quale successione, dove, come, perché)
- Sapere descriverli in base ai concetti temporali (data, durata, ripetizione, posizione rispettiva cioè prima, dopo, contemporaneo, periodo, etc.)
- comprendere la complessità di un fenomeno storico e distinto culturale, economico, politico e sociale.
- Utilizzare un linguaggio specifico in italiano.

Per gli obiettivi disciplinare si rimanda ai moduli interamente in modalità CLIL

Obiettivi linguistico-comunicativi

- Saper produrre testi di storia in lingua
- Conoscere termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper argomentare
- Saper ascoltare un video comprendendone gli aspetti pregnanti
- Saper collaborare in L2
- Saper comprendere le istruzioni per svolgere un testo
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper lavorare in gruppo
- Saper porre domande

-Saper spiegare un'immagine, saper comparare una o più immagini mostrandone similarità e differenze. (nessuna attività di grammatica ma piuttosto di lessico specifico, l'attenzione rivolta alla lingua varia a seconda del livello di padronanza della lingua della classe. La lingua deve risultare veramente veicolare per l'apprendimento in storia)

Obiettivi trasversali

- comprensione e capacità di applicazione della metodologia Cooperative Learning
- sviluppo del pensiero divergente e della creatività
- potenziamento delle abilità di produzione cooperativa
- sviluppo di competenze applicative di contenuti e metodi in situazione
- sviluppo di competenze interdisciplinari ed interculturali
- sviluppo delle conoscenze disciplinari e delle capacità di effettuare
- collegamenti fra le diverse discipline interessate
- orientamento verso la micro-lingua
- sviluppo della lingua per l'apprendimento e per l'interazione

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

I quadrimestre I bimestre:

- Il feudalesimo(Alcune parti CLIL)
- I Normanni nel meridione
- Le crociate
- I poteri universali (Papato e Impero). (Alcune parti CLIL)
- La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e dai comuni alle signorie. (Alcune parti CLIL)

II quadrimestre

§ Le scoperte geografiche e le loro conseguenze(Alcune parti CLIL)

· La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa. -Luther film intero in tedesco **Modulo CLIL**

§ La costruzione degli Stati moderni tra assolutismo e liberalismo. (Alcune parti CLIL)

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA IN FRANCESE-CLASSE VF Professoressa di Storia: Biscardi Anna Maria Professoressa di Francese: Legavre Caroline

-Nell'analisi della situazione di partenza si valuteranno i prerequisiti, conoscenze competenze, in ambito storico e le competenze pregresse in lingua, entrambi i prerequisiti saranno considerati nella trattazione dei moduli.

- In ogni fase, gli studenti avranno ancora un lavoro da fare o un problema da risolvere, al fine di costruire, un passo dopo l'altro, la loro conoscenza, guidati dai loro insegnanti (approccio basato sull'azione).

-I due insegnanti pianificano congiuntamente il percorso di apprendimento, **per i moduli CLIL**, tra cui la durata, tempi di realizzazione, gli strumenti e criteri per la valutazione formativa (in corso) e sommativa (bilancio).

Finalità

- propensione verso un approccio ed una attitudine interculturale e interdisciplinare
- potenziamento dell'approccio olistico alla conoscenza, attraverso lo
- sviluppo di un metodo di studio e conoscitivo integrato di tipo digitale-analogico, socio-affettivo e creativo-cognitivo
- immersione in una prospettiva educativa informale/non-formale
- sviluppo integrato delle diverse componenti della personalità
- tensione verso una cittadinanza attiva

Obiettivi cognitivi

- Conoscere gli avvenimenti (chi, quando e in quale successione, dove, come, perché)
- Sapere descriverli in base ai concetti temporali (data, durata, ripetizione, posizione rispettiva cioè prima, dopo, contemporaneo, periodo, etc.)
- comprendere la complessità di un fenomeno storico e distinto culturale, economico, politico e sociale.
- Leggere e analizzare un documento storico.
- Distinguere tra i diversi tipi di fonti storiche.
- Utilizzare un linguaggio specifico in italiano.
- Raccontare un avvenimento, un'esperienza, descrivono, dare ragioni e spiegazioni per un dato fenomeno, discutere.

Per gli obiettivi disciplinare si rimanda ai moduli interamente in modalità CLIL

Obiettivi linguistico-comunicativi

- Saper produrre testi di storia in lingua
- Conoscere termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper argomentare
- Saper ascoltare un video comprendendone gli aspetti pregnanti
- Saper collaborare in L2
- Saper comprendere le istruzioni per svolgere un testo
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper lavorare in gruppo
- Saper porre domande
- Saper spiegare un'immagine, saper comparare una o più immagini mostrandone similarità e differenze. (nessuna attività di grammatica ma piuttosto di lessico specifico, l'attenzione rivolta alla lingua varia a seconda del livello di padronanza della lingua della classe. La lingua deve risultare veramente veicolare per l'apprendimento in storia)

Obiettivi trasversali

- comprensione e capacità di applicazione della metodologia Cooperative Learning
- sviluppo del pensiero divergente e della creatività
- potenziamento delle abilità di produzione cooperativa
- sviluppo di competenze applicative di contenuti e metodi in situazione
- sviluppo di competenze interdisciplinari ed interculturali
- sviluppo delle conoscenze disciplinari e delle capacità di effettuare
- collegamenti fra le diverse discipline interessate
- orientamento verso la micro-lingua
- sviluppo della lingua per l'apprendimento e per l'interazione

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

I Quadrimestre

- Il risorgimento Italiano(Alcune parti CLIL)
- La Società di massa e l'era delle folle. (CLIL)
- Industrializzazione a fine secolo e movimenti operai (Alcune parti CLIL)
- Governo della Destra e della Sinistra Storica . Crispi e Giolitti (Alcune parti CLIL)
- Il nazionalismo francese **Modulo CLIL**
- L' Europa verso la prima guerra mondiale. Prima Guerra mondiale ((Alcune parti CLIL)

II Quadrimestre

- L'Europa post-bellica e l'ascesa del socialismo (Alcune parti CLIL)
- Fascismo e nazismo. **Modulo CLIL**
- La Crisi del '29 (CLIL)
- La seconda guerra mondiale e l'olocausto- (Alcune parti CLIL)
- La nascita della Guerra Fredda (Alcune parti CLIL)

IL PROGETTO C.L.I.L. DI STORIA IN FRANCESE CLASSE- IVF Professoressa di Storia: Biscardi Anna Maria

-Nell'analisi della situazione di partenza si valuteranno i prerequisiti, conoscenze competenze, in ambito storico e le competenze pregresse in lingua, entrambi i prerequisiti saranno considerati nella trattazione dei moduli.

- In ogni fase, gli studenti avranno ancora un lavoro da fare o un problema da risolvere, al fine di costruire, un passo dopo l'altro, la loro conoscenza, guidati dai loro insegnanti (approccio basato sull'azione).

-I due insegnanti pianificano congiuntamente il percorso di apprendimento, **per i moduli CLIL**, tra cui i prerequisiti, gli obiettivi disciplinari e linguistici, le attività, la durata, i tempi, gli strumenti e criteri per la valutazione formativa (in corso) e sommativa (bilancio).

Finalità

- propensione verso un approccio ed una attitudine interculturale e interdisciplinare
- potenziamento dell'approccio olistico alla conoscenza, attraverso lo
- sviluppo di un metodo di studio e conoscitivo integrato di tipo digitale-analogico, socio-affettivo e creativo-cognitivo
- immersione in una prospettiva educativa informale/non-formale

- sviluppo integrato delle diverse componenti della personalità
- tensione verso una cittadinanza attiva

Obiettivi cognitivi

- Conoscere gli avvenimenti (chi, quando e in quale successione, dove, come, perché)
- Sapere descriverli in base ai concetti temporali (data, durata, ripetizione, posizione rispettiva cioè prima, dopo, contemporaneo, periodo, etc.)
- comprendere la complessità di un fenomeno storico e distinto culturale, economico, politico e sociale.
- Leggere e analizzare un documento storico.
- Distinguere tra i diversi tipi di fonti storiche.
- Utilizzare un linguaggio specifico in italiano.
- Raccontare un avvenimento, un'esperienza, descrivono, dare ragioni e spiegazioni per un dato fenomeno, discutere.

Per gli obiettivi disciplinare si rimanda ai moduli interamente in modalità CLIL

Obiettivi linguistico-comunicativi

- Saper produrre testi di storia in lingua
- Conoscere termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper argomentare
- Saper ascoltare un video comprendendone gli aspetti pregnanti
- Saper collaborare in L2
- Saper comprendere le istruzioni per svolgere un testo
- Saper esprimere il proprio punto di vista in maniera non equivoca.
- Saper lavorare in gruppo
- Saper porre domande
- Saper spiegare un'immagine, saper comparare una o più immagini mostrandone similarità e differenze. (nessuna attività di grammatica ma piuttosto di lessico specifico, l'attenzione rivolta alla lingua varia a seconda del livello di padronanza della lingua della classe. La lingua deve risultare veramente veicolare per l'apprendimento in storia)

Obiettivi trasversali

- comprensione e capacità di applicazione della metodologia Cooperative Learning
- sviluppo del pensiero divergente e della creatività
- potenziamento delle abilità di produzione cooperativa
- sviluppo di competenze applicative di contenuti e metodi in situazione
- sviluppo di competenze interdisciplinari ed interculturali
- sviluppo delle conoscenze disciplinari e delle capacità di effettuare
- collegamenti fra le diverse discipline interessate
- orientamento verso la micro-lingua
- sviluppo della lingua per l'apprendimento e per l'interazione

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

I quadrimestre

- La rivoluzione inglese e la Gloriosa rivoluzione (parte in CLIL).
- L'assolutismo in Francia. Luigi XIV e il Mercantilismo. (parte in CLIL)
- Cultura, economia e società nel Settecento.
- Illuminismo e "dispotismo illuminato" **Modulo CLIL**
- La Rivoluzione americana. (parte in CLIL)

II quadrimestre

- La Rivoluzione industriale (parte in CLIL).
- La Rivoluzione francese e l'età napoleonica. **Modulo CLIL**
- L'età della Restaurazione: liberalismo e lotte per l'indipendenza (IV bimestre). (parte in CLIL)
- L'unificazione italiana. (parte in CLIL).
- L'unificazione tedesca (parte in CLIL).
- Il socialismo in Francia i movimenti operai

IL PROGETTO C.L.I.L. DI _STORIA

CLASSI:

VO, conversatrice Ornella Bonomo

VE, conversatrice Caroline Legavre

VD, conversatrice Patrizia Gulotta

Docente: Dora Cinà

OBIETTIVI COGNITIVI

Comprendere e descrivere i contenuti disciplinari

Individuare relazioni tra singoli elementi

Analizzare, sintetizzare e spiegare processi

Esprimere e giustificare opinioni

OBIETTIVI LINGUISTICI

Sapere descrivere i fatti storici in lingua francese ed argomentare le cause e le conseguenze.

Indicare la cronologia degli avvenimenti e identificare informazioni precise.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenza di fatti e avvenimenti della Storia del mondo contemporaneo, valutando il loro significato nel processo storico e le loro ripercussioni nel presente.

Comprensione dei principali processi economici, sociali e politici che configurano la storia del Novecento.

Utilizzare in modo appropriato i concetti fondamentali e specifici della Storia contemporanea e i procedimenti caratteristici del metodo storico.

Di seguito vengono individuati i contenuti che saranno trattati seguendo la metodologia C.L.I.L.

Unità didattica sulla Prima guerra mondiale

Unità didattica sulla Seconda guerra mondiale

I moduli in lingua saranno individuati successivamente in relazione allo svolgimento che la docente di storia e la conversatrice riterranno opportuni per l'approfondimento di temi d'interesse per gli alunni.

ESABAC HISTOIRE

III A PROF. DRAGO ANGELA CONVERSATRICE: PRÈVOT MARTINE

III B PROF. DRAGO ANGELA CONVERSATRICE : LEGAVRE CAROLINE

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Finalità Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

Civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

Culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

Intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese (o italiana) e a quello di altre forme di linguaggio;

L'insegnamento della storia si prefigge le seguenti finalità:

- *) comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto; comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- *) cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia; *) cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- *) porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- *) percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- *) interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- *) praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà;
- *) esercitare la cittadinanza a livello locale, nazionale e mondiale basata sui valori comuni compresi nella Costituzione dei due Paesi e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Obiettivi formativi

Al termine del triennio, lo studente dovrà essere in grado di:

- *) utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
- *) utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese (per gli studenti italiani); ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);
- *) padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- *) esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma

utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;

*) leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);

*) dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;

*) padroneggiare l'espressione in lingua francese per gli studenti italiani.

Indicazioni didattiche Allo scopo di formare gli studenti al metodo storico, si privilegia un insegnamento in cui l'apporto delle conoscenze sia sostenuto da una solida formazione metodologica. Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, il docente di storia sceglie l'approccio didattico per un efficace sviluppo di conoscenze e competenze. Utilizzerà documenti ed esempi liberamente scelti, in coerenza con il suo progetto pedagogico.

Contenuti:– Sociétés et cultures de l'Europe médiévale du xi^e au xiii^e siècles

La chrétienté médiévale

Mise en oeuvre

La question traite de la place fondamentale de la chrétienté dans l'Europe médiévale en prenant appui sur deux études :

– **un élément** de patrimoine religieux au choix (église, cathédrale, abbaye, oeuvre d'art...), replacé dans son contexte historique;

– **un exemple** au choix pour éclairer les dimensions de la christianisation en Europe (évangélisation, intégration, exclusion, répression...).

On traite **une question au choix** parmi les deux suivantes :

Sociétés et cultures rurales

Mise en oeuvre

– La vie des communautés paysannes (travail de la terre, sociabilités...). – La féodalité (réalités, imaginaire et symbolique).

Sociétés et cultures urbaines

Mise en oeuvre– L'essor urbain.

– Étude de deux villes en Europe, choisies dans deux aires culturelles différentes.

1) la papauté et l'empire

2) Les croisades Federico Barbarossa Federico II di Svevia

4) les municipalités

L'Élargissement du monde au XV et XVI s.

– **Nouveaux horizons**

géographiques et culturels des Européens à l'époque moderne

L'élargissement du monde (xv^e-xvi^e siècles)

Mise en oeuvre

La question traite des contacts des Européens avec d'autres mondes et de l'élargissement de leurs horizons géographiques en prenant appui sur - une étude obligatoire : de Constantinople à Istanbul : un lieu de contacts entre différentes cultures et religions (chrétiennes, musulmane, juive) ;

– **une étude choisie** parmi les deux suivantes :

● un navigateur européen et ses voyages de découverte ; ● un grand port européen ;

– une autre étude choisie parmi les deux suivantes :

● une cité précolombienne confrontée à la conquête et à la colonisation européenne;

● Pékin : une cité interdite ?

On traite une question au choix parmi les deux suivantes :

Les hommes de la Renaissance (xv^e-xvi^e siècles)

Une étude obligatoire : un réformateur et son rôle dans l'essor du protestantisme ; et **une étude choisie** parmi les deux suivantes

- un éditeur et son rôle dans la diffusion de l'Humanisme;
- un artiste de la Renaissance dans la société de son temps.

L'essor d'un nouvel esprit scientifique et technique (xvi^exviii^e siècles) Mise en oeuvre

Deux études choisies parmi les trois suivantes :

- un savant du xvi^e ou du xvii^e siècle et son oeuvre ;
- les modalités de diffusion des sciences au xviii^e siècle ;
- l'invention de la machine à vapeur : une révolution technologique

Libertés et nations en France et en Europe dans la première moitié du XVII ET XVIII^e siècle

L'ÂGE DE LOUIS XIV

– la révolution française: de 1789 à la république

De la république à l'empire

Un mouvement libéral et national en Europe dans la première moitié du xix^e siècle. – 1848 : révolutions politiques, révolutions sociales, en France et en Europe.

- Les abolitions de la traite et de l'esclavage et leur application. Révolutions, libertés, nations, à l'aube de l'époque contemporaine

- QUARTO ANNO

L'âge industriel (1850-1939)

Les rythmes de la croissance

La dépression des années 1930 Sociétés et idéologies

Une nouvelle société

Les femmes au travail Socialisme et anarchisme

Le fait religieux en Europe et en Amérique du Nord (1850-1939) Les Églises face aux questions du siècle

Culture et pratiques culturelles (1850-1939) L'irruption de la culture de masse

La culture en Europe entre les deux guerres

L'Europe et le monde dominé Une Europe impérialiste

La colonisation européenne

La domination européenne contestée La France de 1850 à 1914, le territoire

Le territoire national

Les Français et les hommes

-1848-1870 : la France entre République et Empire L'éphémère II^e République

Le Second Empire

La III^e République, de 1870 à 1899

L'échec de la Commune

La République encore incertaine La République consolidée
La République enracinée

La France de la Belle Époque
L'apogée du modèle républicain Une situation contrastée en 1914

Vers les États-nations L'unité allemande

États démocratiques et États autoritaires entre 1850 et 1914 La Première guerre mondiale (1914-1918)

1914 : Pourquoi une guerre longue ? La guerre s'enlise
La France en guerre
1917-1918 : la victoire des Alliés

L'Europe et le Proche-Orient bouleversés par la Grande Guerre Les traités de paix

La Russie en 1917

Le totalitarisme: fascisme, nazi et stalinisme

La seconde guerre mondiale

QUINTO ANNO

La France dans la seconde guerre mondiale

L'Europe dominée et la politique nazie d'extermination

Le monde u lendemain de la guerre

Vers une société de communication

Le modèle américain

Le modèle soviétique

Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970

De la colonisation européenne à la décolonisation

Le tiers monde

Les relations internationales

Le monde de l'après guerre froide

L'Europe de l'ouest

Les démocraties populaires

L'union européenne depuis 1989

Bilan et mémoires de la II guerre mondiale

Les institutions pour la France

La V^e République

Le bouleversement économiques et sociaux en France

METODOLOGIA DIDATTICA

A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:

-rigore della spiegazione del docente attraverso un'introduzione problematica all'argomento oggetto di riflessione con riferimenti interdisciplinari;

-lezione in power point, problem-solving, lavoro di gruppo, didattica per concetti e/o per percorsi modulari, mastery learning, metodo storiografico.

RISORSE STRUMENTALI Uso dialettico del libro digitale e non. Uso dei sussidi didattici (computer, LIM, giornali, film, documentari, fonti storiografiche, ecc..)

STRUMENTI di VERIFICA

Allo scopo di avere un maggior numero di elementi diversi atti a verificare l'acquisizione e il possesso di conoscenze, abilità, e competenze sarà opportuno coniugare verifiche di diverso genere, tra le quali: colloqui individuali e aperti all'interno del gruppo-classe; dialogo e partecipazione a forme di discussione organizzata; analisi, interpretazione, commento e relazione di documenti storici; composizione di scritti sintetici che esprimono capacità argomentative; test di comprensione della lettura; test strutturati (V/F; risposta multipla, a completamento); temi di discussione e di riflessione; costruzione di mappe concettuali, proposta di saggi brevi e/o articoli di giornale secondo la tipologia prevista dal regolamento degli Esami di Stato.

INTERVENTI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Gli **interventi didattici di recupero** saranno rivolti prevalentemente ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento e si svolgeranno nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Tali interventi risponderanno all'esigenza di sostenere gli alunni più deboli con interventi, qualora possibile, individualizzati volti a:

- ✓ rimotivare allo studio,
- ✓ rimuovere le lacune di base,
- ✓ attivare la flessibilità mentale,
- ✓ individuare i nuclei fondanti delle discipline,
- ✓ sviluppare competenze operative e soprattutto “*metacognitive*” (ottimizzare i tempi dello studio, imparare ad imparare, etc.).

Qualora non fosse possibile l'organizzazione dei corsi di recupero in orario pomeridiano, i docenti, secondo le modalità deliberate nel Collegio dei Docenti, dedicheranno le ore che verranno stabilite al recupero curricolare. In questa fase di “*pausa didattica*”, saranno essere ripresi in considerazione i principali argomenti trattati, dopo aver ascoltato attentamente le esigenze dei discenti che presentano delle lacune. In questa fase, verranno coinvolti gli allievi che non necessitano di questa tipologia di intervento in attività di *tutoring didattico* per gli alunni che hanno registrato le insufficienze, oppure verranno progettati appositamente per loro delle attività di approfondimento inerenti a contenuti già affrontati nell'arco del quadrimestre.

MATERIALI DIDATTICI

Durante le lezioni verranno utilizzati i seguenti materiali didattici:

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input checked="" type="checkbox"/> dispense | <input checked="" type="checkbox"/> software didattici vari |
| <input checked="" type="checkbox"/> materiali reperiti in Internet | <input checked="" type="checkbox"/> applet java |
| <input checked="" type="checkbox"/> video | <input checked="" type="checkbox"/> relazioni |

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si utilizzeranno le seguenti tipologie di prove:

- ✓ verifiche orali (semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna, tradizionali interrogazioni);
- ✓ relazioni scritte riguardanti le eventuali attività di laboratorio;
- ✓ test a risposta multipla;
- ✓ eventuali verifiche scritte con quesiti a risposta breve.

Durante i due quadrimestri, i docenti, oltre alle verifiche orali, proporranno delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate con questionari e test di vario tipo)¹, il cui risultato sarà riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati dal P.O.F., e che concorrerà alla valutazione periodica complessiva del livello di preparazione dei singoli alunni.

Le **verifiche orali, almeno due a quadrimestre**, tenderanno ad accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse saranno valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvata da questa articolazione del Dipartimento dell'Area storico-filosofica.

Criteri di valutazione delle verifiche orali di storia e di filosofia e storia

Tabella di corrispondenza tra il livello raggiunto e il voto

Voto	Conoscenze	Competenze	Abilità
0-1- 2	Non conosce gli argomenti. Assenza di elementi accertabili per il rifiuto da parte dell'allievo delle verifiche	Nessuna evidenziata	Nessuna evidenziata
3	Scarse e gravemente lacunose	Si esprime in modo scorretto. Compie analisi scorrette e disorganiche	Nessuna evidenziata
4	Lacunose e frammentarie	Applica le conoscenze minime con errori. Si esprime in modo scorretto, compie analisi lacunose.	Capacità di rielaborazione molto modeste
5	Parziali e superficiali	Applica le conoscenze con improprietà di linguaggio. Si esprime in modo non adeguato al linguaggio della disciplina. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà e disorientamento le situazioni seppure semplici.
6	Essenziali e non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Approfondite ed organizzate in modo coerente	Applica le conoscenze con organicità e correttezza. sa articolare il discorso in modo coerente. Si esprime con linguaggio adeguato alla specificità della disciplina anche se si mostra legato ai testi.	Collega le informazioni in modo coerente e sa operare analogie e differenze tra i temi e gli autori trattati.
8	Approfondite ed organizzate in modo personale e sporadicamente critico.	Applica le conoscenze in modo autonomo. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica.	Espone in modo personale i contenuti disciplinari creando, a volte, dei collegamenti interdisciplinari.
9	Approfondite ed ampiamente organizzate in modo critico	Sa applicare le conoscenze apprese a contesti nuovi e risolve con criticità le situazioni. Utilizza un linguaggio organico e ben articolato e corretto.	Crea collegamenti interdisciplinari oltre che nell'ambito della stessa disciplina. Rielabora le conoscenze in modo critico.
10	Articolate ed ampiamente approfondite. Rielaborate in modo critico, personale ed originale.	Espone i contenuti evidenziando un linguaggio ricco. Sa elaborare giudizi critici personali documentati e sa operare scelte coerenti alle tematiche affrontate.	E' autonomo nell'approfondimento dei contenuti, che sa ampliare con una ricerca libera, ma intenzionale e criti-

			ca. Evidenzia contributi personali mirati e molto pertinenti.
--	--	--	---

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno verranno presi in esame i fattori interagenti:

- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita),
- i risultati della prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- quant'altro il consiglio di classe riterrà che possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva.

Palermo, 27/10/2015

Il Responsabile
(Prof. ANGELA DRAGO)
